



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Dante"
Via Rusnati,1 - 21013 Gallarate (VA)
C.F. 91055810120 - Cod. Meccanografico VAIC878006
Tel. 0331.792428 - Fax 0331.774924
e-mail: vaic878006@istruzione.it - sito internet: www.icdante.gov.it



ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "DANTE"

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

Approvato e deliberato dal Collegio dei Docenti il 24 ottobre 2019
Deliberato dal Consiglio d'Istituto il 29 ottobre 2019



particolare da "La scuola di Atene", Raffaello

INDICE

PREMESSA	pag. 4
1. ANALISI DEL CONTESTO	pag. 5
1.1 STORIA DELL'ISTITUTO	pag. 5
1.2 CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE	pag. 6
2. VISION DELL'ISTITUTO	pag. 7
3. MISSION DELL'ISTITUTO	pag. 8
4. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE PER IL SUCCESSO FORMATIVO	pag. 10
4.1 SVILUPPO DELLA RELAZIONE EDUCATIVA	pag. 10
4.2 SVILUPPO DELLE CONOSCENZE DI BASE	pag. 10
4.3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE DEI PERCORSI	pag. 12
4.3.1 INCLUSIONE	pag. 12
4.3.2 ISTRUZIONE DOMICILIARE	pag. 16
4.3.3 SCUOLA IN OSPEDALE	pag. 17
4.3.4 DIFFERENZIAZIONE DEI PERCORSI	pag. 17
4.4 VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO	pag. 17
4.5 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	pag. 19
4.5.1 CONTINUITA'	pag. 19
4.5.2 ORIENTAMENTO	pag. 20
4.6 PROGETTI E INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA	pag. 23
5. AMBIENTE ORGANIZZATIVO PER L'APPRENDIMENTO	pag. 27
5.1. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA	pag. 28
5.1.1 SCUOLE DELL'INFANZIA	pag. 28
5.1.2 SCUOLE PRIMARIE	pag. 28
5.1.3 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	pag. 29
5.2 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	pag. 30
5.2.1 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	pag. 30
5.2.2 COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA	pag. 31
5.3 RAPPORTI CON IL TERRITORIO	pag. 31
5.4 RISORSE UMANE	pag. 31
5.4.1 ORGANICO DELL'AUTONOMIA	pag. 32

5.4.1.1 FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI	pag. 32
5.4.1.2 FABBISOGNO DEI POSTI PER IL SOSTEGNO	pag. 32
5.4.2 FABBISOGNO DEI POSTI PERSONALE ATA	pag. 32
5.4.3 FORMAZIONE PROFESSIONALE	pag. 33
5.5 RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI	pag. 33
5.5.1 RISORSE FINANZIARIE	pag. 35
5.6 SCUOLA DIGITALE	pag. 35
6. VALUTAZIONE DI ISTITUTO	pag. 36
ALLEGATI	pag. 40

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è stato introdotto dall'art. 1 comma 14 della legge 107/2015, in sostituzione dell'articolo 3 del D.P.R. 275/1999, emanato per l'attuazione dell'autonomia scolastica.

Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, rivedibile annualmente. Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. È elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. Il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto.

1. ANALISI DEL CONTESTO

1.1 STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "Dante" nasce nell'anno scolastico 2010/2011 in applicazione della legge sull'Autonomia scolastica del 25/2/99, approvata dal Consiglio dei Ministri e sancita in via definitiva dal successivo D.P.R. E' così composto:

- Scuola dell'Infanzia "Gianni Rodari" di via Rusnati, 5 – Gallarate
- Scuola Primaria "Dante Alighieri" di via Seprio, 2 - Gallarate
- Scuola Secondaria di 1° grado "Luigi Majno" di via Rusnati, 1 – Gallarate

Nell'anno scolastico 2012/2013 vengono accorpati i seguenti plessi:

- Scuola dell'Infanzia "Sorelle Agazzi" di via Sciesa, 25 - Gallarate
- Scuola dell'Infanzia "Mariele Ventre" di via Gramsci, 88 – Gallarate
- Scuola Primaria "Leonardo da Vinci" di via Padre Lega, 49 - Gallarate
- Scuola Primaria "Don Lorenzo Milani" di via Gasparotto, 2 – Gallarate

portando l'Istituto alle dimensioni attuali.

Espressa la propria volontà di operare in linea con gli obiettivi formativi determinati a livello nazionale e di cogliere in modo particolare le esigenze e il contesto socio-culturale del territorio in cui opera, l'istituzione mira a configurare un modello di scuola che pone al centro la crescita dei nostri alunni, in un percorso unitario, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti, in continuità verticale. Una scuola che eroga un servizio pubblico e rende conto al territorio dell'importante ruolo educativo-didattico che svolge, dei risultati raggiunti in rapporto alle risorse che utilizza.

Nell'anno scolastico 2012/2013 l'Istituto Comprensivo "Dante" ha ottenuto l'**Attestato CertINT2012**, rilasciato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia. L'Attestato di Internazionalizzazione è un riconoscimento assegnato agli Istituti che hanno adottato nei loro curricoli misure e azioni per avvicinare il corpo docente e studentesco ad una cultura sempre più internazionale; che hanno realizzato percorsi di educazione interculturale attraverso strategie e attività finalizzate al confronto, al dialogo e alla convivenza civile; che hanno assunto la diversità come segno del pluralismo e dell'attenzione a tutte le differenze.

1.2 CONTESTO SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

L'Istituto Comprensivo "Dante" si pone come una presenza educativa significativa per Gallarate ed il territorio limitrofo, rispondendo al bisogno di crescita integrale dell'utenza. Gli alunni provengono prevalentemente da questa città, ma ne sono presenti molti provenienti dai comuni vicini. La città appartiene al Parco Lombardo del Ticino ed è considerata un'area a carattere industriale (piccola e media impresa) attiva in diversi settori. Negli ultimi anni ha visto l'avvento e lo sviluppo del terziario. Gallarate ha colto il potenziale offerto dal vicino aeroporto di Malpensa, trasformandosi in un centro d'importanza. La città dispone di servizi di trasporto per studenti per raggiungere la scuola dalla città e dai paesi vicini.

A Gallarate si trovano numerose risorse-strutture culturali attive con proposte diversificate: Teatro delle Arti, Teatro del Popolo, Teatro "V. Gassman", Teatro Nuovo, Istituto Musicale "G.Puccini", Biblioteca civica "L. Majno", MA*GA Museo Arte Gallarate, Università del Melo, Centro Studio Universitario Aloisianum. Sono presenti anche strutture e associazioni sportive, campi comunali, associazioni culturali e di volontariato. L'Istituto collabora con gli enti e le associazioni presenti sul territorio. Gli alunni partecipano in modo attivo alla vita culturale della città insieme ai propri docenti.

Gli studenti provengono da un contesto socio-economico medio-alto. Il 26% della popolazione scolastica è costituito da alunni di cittadinanza non italiana.

2. VISION DELL'ISTITUTO

Per una scuola che mira al raggiungimento del successo formativo di ciascuno, si ritiene fondamentale perseguire i seguenti obiettivi strategici:

- divenire sempre più "scuola che progetta e sviluppa un percorso formativo in verticale", dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado;
- motivare e dare significato alle conoscenze, radicandole sulle effettive capacità individuali;
- guidare al raggiungimento delle competenze degli allievi, intese come insieme di conoscenze, esperienze, abilità, trasferibili in situazioni analoghe.
- prevenire il disagio e recuperare gli svantaggi intervenendo con progetti di didattica inclusiva, prima che essi si trasformino in malesseri, disadattamenti e abbandoni;
- orientare, mettendo ogni alunno in condizione di operare scelte consapevoli per costruire il proprio futuro;
- favorire una sinergia reale tra tutte le componenti che interagiscono nel sistema formativo, promuovendo un clima di benessere;
- creare significative alleanze educative con genitori e territorio;
- migliorare le relazioni esterne, tramite accordi di rete con altre scuole ed Enti Locali, ai fini del potenziamento e del miglioramento della qualità dell'offerta formativa;
- fornire un servizio qualificato ed aggiornato, assicurato da attività formative per docenti sia interne che esterne.

3. MISSION DELL'ISTITUTO

Tutte le azioni, sia di tipo educativo-didattico che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: il pieno sviluppo della persona, inteso come conseguimento di conoscenze, competenze e maturità, nel rispetto delle identità personali, sociali e culturali. Ciò si concretizza attraverso l'interazione con tutte le componenti interessate dal servizio scolastico.

Dal punto di vista educativo-didattico si ritiene necessario:

- adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...);
- consolidare i progetti relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri, sportello psico-pedagogico...);
- scrivere e sperimentare un curriculum per competenze, attraverso progetti e attività che valorizzino una continuità orizzontale e verticale;
- innalzare la qualità della didattica e migliorare gli esiti scolastici attraverso attività di formazione per il personale docente coerenti con il Piano e relative all'epistemologia di ciascuna disciplina, all'insegnamento con metodologia CLIL, alle nuove tecnologie per una didattica integrata;
- potenziare la didattica per competenze, l'insegnamento con metodologia CLIL e l'uso delle nuove tecnologie;
- favorire la costruzione di un portfolio di competenze certificate in uscita dal I ciclo (certificazioni linguistiche e informatiche);
- favorire esperienze di internazionalizzazione, attraverso l'adesione a progetti Europei;
- promuovere modalità didattiche che consentano il consolidamento e l'acquisizione di competenze chiave di cittadinanza;
- garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, potenziando i progetti continuità e orientamento;
- implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli alunni;

- proseguire nei progetti relativi ai corretti stili di vita e ai comportamenti di cittadinanza responsabile;
- consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva e incontri di dialogo e confronto.

4. PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE PER IL SUCCESSO FORMATIVO

4.1 SVILUPPO DELLA RELAZIONE EDUCATIVA

Il progetto culturale ed educativo assunto dal nostro Istituto si attua attraverso un percorso che punta a promuovere negli allievi:

- lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza;
- la conoscenza del proprio territorio e della realtà sociale che circonda l'alunno;
- il senso d'appartenenza alle proprie "radici" ambientali, che permetta di affrontare spazi, mondi e culture lontani o diversi dai propri con una mentalità aperta all'accoglienza, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco;
- la sempre maggior consapevolezza di sé alla conquista del proprio ruolo sociale;
- il rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente e delle regole condivise;
- il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Per perseguire tali obiettivi si propongono attività d'insegnamento, progetti specifici e iniziative significative per:

- consolidare la consapevolezza dell'importanza del rispetto di se stessi, degli altri, degli oggetti e dell'ambiente dove si vive;
- promuovere la partecipazione responsabile e lo spirito d'iniziativa;
- creare contesti di relazione dove sviluppare atteggiamenti positivi e mettere in atto pratiche collaborative;
- sollecitare un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo.

4.2 SVILUPPO DELLE CONOSCENZE DI BASE

Il percorso d'apprendimento del sapere si realizza attuando un passaggio progressivo che va da un'impostazione esperienziale, fortemente caratterizzata dal coinvolgimento emotivo, ad una sempre più accentuata padronanza dei diversi ambiti disciplinari e dei linguaggi specifici.

In particolare:

- la Scuola dell'Infanzia individua nei campi di esperienza i luoghi del fare, dell'agire,

dell'esplorazione, della scoperta del bambino, guidati dall'azione consapevole degli insegnanti;

- la Scuola Primaria promuove l'acquisizione degli apprendimenti di base. Attraverso gli alfabeti delle discipline, si permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico;
- la Scuola Secondaria di 1° grado promuove una più articolata padronanza delle discipline e un'organizzazione articolata delle conoscenze, favorendo un sapere integrato. Avvia i ragazzi all'acquisizione del linguaggio specifico, relativo ad ogni disciplina.

Il curricolo è per ordini di scuola e tiene conto delle Indicazioni Nazionali. Stabilisce gli obiettivi d'apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze (allegato n. 1). La progettazione educativo-didattica è stilata dai docenti curricolari mettendo in primo piano i bisogni degli alunni.

Il percorso formativo si svilupperà, adottando una didattica d'apprendimento che:

- ponga al proprio centro l'alunno, impegnandolo nel sapere, nel saper fare e nel saper essere, che valuti le trasformazioni cognitive e affettivo-relazionali;
- valorizzi le esperienze e le conoscenze dei bambini/ragazzi, riconoscendo valore agli interessi, alle intuizioni e alle curiosità individuali e favorendo l'esplorazione e la scoperta;
- promuova il sapere e l'acquisizione delle competenze nel rispetto dei tempi e dei modi di apprendimento personali;
- diversifichi la proposta formativa curricolare, adeguandola alle richieste e alle esigenze di ciascuno, garantendo a tutti uguali opportunità di crescita, rispettando ogni cultura, rifiutando ogni forma di discriminazione;
- attui interventi adeguati nei riguardi delle diversità e dei più deboli;
- promuova l'arricchimento e il potenziamento culturale, anche adottando metodologie innovative e una didattica integrata;
- incoraggi l'apprendimento collaborativo e laboratoriale;
- promuova la consapevolezza del proprio modo di apprendere.

Il Collegio dei Docenti, nelle sue articolazioni, aggiorna annualmente il curricolo verticale

d'Istituto, come da Piano di Miglioramento, parte integrante del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

4.3 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE DEI PERCORSI

4.3.1 INCLUSIONE

“Ogni alunno con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta” (Direttiva Ministeriale 27/12/2012).

Il termine “inclusione” si riferisce a tutti gli alunni e garantisce loro di raggiungere i migliori risultati possibili in termini di apprendimento e di partecipazione alla vita sociale e scolastica, attraverso protocolli condivisi.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendono:

- gli alunni con certificazione clinica di disabilità (Legge 104/1992);
- gli alunni con certificazione clinica di Disturbi Specifici dell’Apprendimento (Legge 170/2010);
- gli alunni con diagnosi di Disturbi Evolutivi Specifici, come ad esempio ADHD, borderline, disturbi del linguaggio, disturbi della funzione motoria, etc.;
- gli alunni con un iter diagnostico in corso;
- gli alunni che presentano condizioni di svantaggio socio-economico e/o culturale e/o linguistico.

ALUNNI CON DISABILITA’

L’inserimento nella scuola per un alunno con disabilità può essere garantito solo da un reale scambio sociale delle attività di gruppo con i coetanei e dalla possibilità di utilizzare gli stimoli e i suggerimenti da “apprendere” per organizzare al meglio tutte le sue potenzialità. E’ solo in quest’ottica che l’inserimento si trasforma in concreta integrazione e inclusione e tiene conto della situazione emotiva, affettiva e intellettiva dell’alunno.

Un ruolo chiave viene ricoperto dal Gruppo di Lavoro per l’Inclusione, al quale compete di studiare le proposte per il miglioramento della qualità dell’inclusione stessa e fornire le indicazioni e gli strumenti per attuarle.

“L’inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato, quale parte integrante del progetto individuale” (art.2, comma 2, D.Lgs 66/2017).

Il docente di sostegno e i docenti della classe elaborano quindi, dopo un primo periodo d’osservazione, il Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel quale vengono presi in considerazione gli obiettivi educativi e didattici stabiliti per la classe e, in base alle potenzialità dell’alunno, si decide di mantenerne comuni alcuni e/o di differenziarne altri. In aggiunta agli obiettivi relativi alle attività, il PEI tiene conto anche dell’autonomia sia personale che sociale dell’alunno, al fine di favorire la sua reale inclusione in ambito scolastico ed extrascolastico. Il PEI prevede anche un percorso d’orientamento, in un’ottica di continuità tra i vari ordini di scuola, condiviso con gli operatori dell’Azienda Ospedaliera e con le famiglie.

Durante il suo percorso scolastico, l’alunno viene guidato con gradualità a consolidare le sue competenze, fino a prefigurare il corso di studi secondario più adatto alle sue potenzialità.

L’inclusione degli alunni con disabilità, infine, è possibile anche grazie all’accessibilità e alla fruibilità degli spazi fisici di tutti gli edifici dell’istituto comprensivo, come previsto dal DLgs n. 66/2017 (art.3, comma 5c).

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL’APPRENDIMENTO

L’inclusione scolastica degli alunni con Disturbo Specifico dell’Apprendimento (DSA) si attua mediante la personalizzazione dell’apprendimento. Acquisita la certificazione clinica di dislessia evolutiva, disortografia, disgrafia o discalculia, il team dei docenti o il consiglio di classe redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP) secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, coinvolgendo le famiglie degli alunni con DSA. Il PDP ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. Esso è lo strumento in cui si potranno includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, da parte dei docenti, sia nelle attività individuali che collegiali. In esso sono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

Il team dei docenti o il consiglio di classe, sulla base di una diagnosi, redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP), grazie al quale può mettere in atto un percorso di apprendimento personalizzato o individualizzato per una migliore gestione dei processi

inclusivi. L'elaborazione del PDP è collegiale, corresponsabile e partecipata, e coinvolge le famiglie degli alunni. È prevista l'adozione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.

ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, CULTURALE, LINGUISTICO

Lo studente in situazione di svantaggio manifesta spesso un disagio scolastico, che impedisce una partecipazione efficace al suo processo di apprendimento. Il team docenti o il consiglio di classe, sulla base di una rilevazione oggettiva dello svantaggio o di considerazioni psicopedagogiche e didattiche, attraverso un'osservazione strutturata concorda con la famiglia, con lo studente ed eventualmente con altre figure professionali un intervento didattico personalizzato, anche per un breve periodo.

Per quanto riguarda gli alunni NeoArrivati in Italia (NAI) e i plurilingue che non hanno raggiunto il livello di competenza linguistica tale da permettergli di seguire il percorso didattico dei coetanei madrelingua italiana, sono previsti laboratori di prima alfabetizzazione in Italiano L2, da attuarsi con i fondi AAFPI ministeriali, con risorse docenti interne all'Istituto. Grazie all'adesione al bando del progetto PON "Lab' Impact", sarà eventualmente possibile effettuare percorsi di mediazione linguistica e attività di supporto didattico per i ragazzi non italofoni della classe terza della Scuola Secondaria di 1° grado a rischio dispersione scolastica.

Per tutti gli alunni che parlano italiano come seconda lingua sono previsti un Protocollo di Accoglienza e la stesura di un Piano Individualizzato Transitorio (PIT).

Nel PIT sono raccolte le informazioni relative al precedente percorso scolastico del minore, la valutazione delle sue competenze in ingresso e un piano personalizzato di obiettivi educativi e didattici che l'alunno dovrà raggiungere.

Il PIT è un documento che viene predisposto all'inizio dell'anno scolastico o, nel caso di alunni neo-arrivati o in trasferimento, al momento dell'inserimento in classe e viene aggiornato in corso d'anno in caso di particolari necessità. I docenti usano questo documento di natura transitoria per la programmazione delle attività specifiche e per la valutazione dei risultati durante l'intero percorso scolastico dell'alunno, fino al superamento del gap di svantaggio.

AZIONI INCLUSIVE ALL'INTERNO DELL'ISTITUTO

Numerose figure concorrono alla gestione e alla realizzazione delle attività inclusive all'interno dell'Istituto Comprensivo.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), ai sensi dell'art. 9 comma 8 del D.Lgs n.66/2017, è costituito dai docenti curricolari, dai docenti di sostegno ed eventualmente dal personale ATA, nonché dagli specialisti dell'Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituto Comprensivo. È nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha le seguenti funzioni:

- rilevare gli alunni con BES presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusione della scuola;
- supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'Inclusione per tutti gli alunni con BES. Il Piano è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei risultati educativi. Esso analizza le criticità e i punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico che si conclude;
- fornire indicazioni sull'utilizzo delle possibili risorse interne;
- collaborare con altre scuole del territorio;
- costituirsi come interfaccia della rete dei Centri Territoriali di Supporto (CTS), del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) di Gallarate e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio...);
- predisporre e aggiornare un Protocollo di Accoglienza e Inclusione, che si propone di:
 - consentire il pieno diritto all'istruzione e formazione degli alunni con BES garantendone l'integrazione e l'inclusione;
 - definire pratiche condivise, l'"alleanza educativa", tra tutto il personale all'interno dell'Istituto per favorire una responsabilità condivisa e collettiva per avviare una vera inclusione scolastica;
 - facilitare l'ingresso a scuola e sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
 - promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed

Enti territoriali (Comune, ASS, Strutture accreditate, Ambito socio-assistenziale, Associazioni, Enti).

VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La valutazione degli alunni con certificazione clinica di disabilità tiene conto dei seguenti indicatori:

- percorso scolastico pregresso;
- situazione di partenza dell'alunno (punti di forza e di debolezza);
- obiettivi educativi (partecipazione, interesse, impegno);
- obiettivi trasversali esplicitati nel PEI;
- tipo di programmazione delle singole discipline (curricolare/semplificata/individualizzata);
- progressione del processo di apprendimento e potenzialità dell'alunno.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento e altri bisogni educativi si tiene conto dei seguenti indicatori:

- percorso scolastico pregresso;
- situazione di partenza dell'alunno;
- disturbo specifico di apprendimento ed eventuale diagnosi clinica o situazione di disagio;
- coerenza con quanto declinato nel PDP/PIT e con le misure compensative e dispensative adottate;
- obiettivi educativi (partecipazione, interesse, impegno);
- obiettivi minimi disciplinari, stabiliti dal team degli insegnanti/consiglio di classe sulla base dei criteri guida del Collegio dei Docenti;
- progressione del processo di apprendimento e potenzialità dell'alunno.

4.3.2 ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istruzione domiciliare garantisce e tutela il diritto all'apprendimento di studenti colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico. (art.16, D.Lgs. 66/2017)

L'Istituto Comprensivo "Dante" può attivare, qualora necessario, un progetto di istruzione domiciliare, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta. Tale servizio prevede, di norma, un intervento dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza presso il domicilio del minore, per un massimo di venti ore al mese. Oltre all'azione in presenza, è

possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie, allo scopo di consentire agli studenti un contatto continuativo e collaborativo con il proprio gruppo classe.

Tutti i periodi di attività svolti in istruzione domiciliare concorrono alla validità dell'anno scolastico.

4.3.3 SCUOLA IN OSPEDALE

Nata da un'esperienza episodica, nel tempo è diventata una struttura con una sua precisa identità e ha sviluppato una sua specifica offerta formativa per alunni ospedalizzati.

Oggi è diffusa in tutti gli ordini e gradi di scuola, nei principali ospedali e reparti pediatrici del territorio nazionale. Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, dove possibile, di proseguire con i loro studi al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di provenienza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica. Il docente in ospedale, oltre a garantire un "ponte" tra la famiglia e la struttura, ha il delicato compito di promuovere il diritto all'istruzione in una situazione di difficoltà.

4.3.4 DIFFERENZIAZIONE DEI PERCORSI

Affinché tutti gli alunni acquisiscano le competenze di base, si adottano iniziative volte al sostegno didattico e al recupero delle difficoltà di apprendimento, attraverso lavori in coppia/piccoli gruppi/a classi aperte e attività laboratoriali, che valorizzino i diversi stili di apprendimento.

Le attività di recupero si svolgono in orario curricolare ed extracurricolare, sono finalizzate a sostenere gli alunni nei processi d'apprendimento, accrescere il livello di competenza individuale, migliorare il livello personale d'autostima.

Per valorizzare e sostenere le eccellenze si organizzano attività di potenziamento in orario scolastico. Nella scuola secondaria si realizza, anche, con attività aggiuntive e facoltative in orario extrascolastico.

Vengono impiegate risorse professionali interne all'Istituto o esterne, provenienti da Enti o associazioni del territorio.

4.4 VALUTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

La valutazione è una componente essenziale nella programmazione educativa e didattica.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione è di carattere formativo, è orientata a esplorare e

incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità dei bambini. Avviene attraverso osservazioni periodiche che rappresentano uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo.

Nei mesi di novembre e maggio, per valutare abilità, competenze ed aspetti relazionali di ogni bambino le docenti compilano la griglia di rilevazione delle competenze, parte integrante del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (allegato n. 2).

Nella scuola primaria e secondaria di I grado, la valutazione ha come oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico degli alunni.

Nel corso dell'anno i docenti operano per sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento, facendo emergere il positivo e i progressi, così che l'alunno affronti in maniera serena anche gli eventuali insuccessi.

Ogni atto valutativo ha una doppia valenza: serve all'alunno per verificare il grado di conoscenza e competenza raggiunto, all'insegnante per verificare l'efficacia della propria azione didattica e predisporre l'attività successiva o attività di recupero/consolidamento.

Il grado d'acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze sarà misurato attraverso prove d'ingresso, prove oggettive, osservazioni in itinere, questionari, produzioni orali o scritte.

Nel valutare si utilizzeranno i dati informativi della situazione di partenza del singolo alunno, il livello di conoscenze, le abilità, le competenze, la continuità dell'impegno, il grado di socializzazione e di maturazione della personalità.

Gli apprendimenti disciplinari sono valutati utilizzando lo strumento tecnico per la valutazione degli apprendimenti, lo strumento tecnico per la valutazione degli apprendimenti di religione, unitamente alla descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito, parte integrante del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (allegati n. 3, n. 4 e n. 5).

L'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato a conclusione del primo ciclo è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal Collegio Docenti, può non ammettere gli studenti alla classe successiva (con delibera a maggioranza), nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Il comportamento viene valutato utilizzando lo strumento tecnico per la valutazione del comportamento, parte integrante del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (allegato n. 6).

Il giudizio sul comportamento degli studenti, attribuito collegialmente dall'équipe pedagogica o dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente.

La scheda di valutazione, consegnata alle famiglie, è quadrimestrale ed è così articolata:

- valutazione periodica e finale degli apprendimenti nelle diverse discipline con voto numerico, integrata, a partire dall'a.s. 2017-2018 (alla luce delle nuove norme sulla valutazione previste dal D.Lgs. 62/2017 e delle norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità ai sensi del D.Lgs. 66/2017), con la descrizione (personalizzabile) dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.
- valutazione del comportamento con giudizio sintetico nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado.
- valutazione di religione cattolica o attività didattica alternativa con giudizio.

Al termine della scuola primaria e della secondaria di I grado, l'équipe pedagogica o il consiglio di classe compila la certificazione delle competenze relative alle discipline, che viene consegnata alla famiglia dell'alunno. Questo documento attesta la padronanza delle competenze acquisite durante il percorso scolastico.

Il Collegio dei Docenti, nelle sue articolazioni, ha completato una rubrica valutativa per valutare le competenze chiave, come da Piano di Miglioramento, parte integrante del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

4.5 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

4.5.1 CONTINUITA'

In un'ottica di verticalizzazione e di appartenenza, il nostro Istituto attua un progetto di continuità con l'intento di guidare gradualmente i bambini attraverso i passaggi fondamentali che vanno dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e da quest'ultima alla scuola secondaria di primo grado, favorendo un inserimento graduale e sereno in ambienti accoglienti e conosciuti. Per realizzare ciò i docenti sono chiamati a considerare la continuità come un valore e gli interventi educativi devono ispirarsi a principi condivisi.

L'obiettivo formativo di questo percorso è favorire un inserimento armonico promuovendo la consapevolezza del cambiamento, la continuità e la condivisione di esperienze educativo-didattiche, nonché la collaborazione.

Partecipano al progetto tutti gli alunni in uscita delle scuole dell'infanzia e primaria dell'Istituto. I ragazzi di classe prima e seconda della scuola secondaria di primo grado

sono coinvolti con funzione di tutor dei compagni più piccoli.

Continuità scuole infanzia/primaria

Sono previsti due incontri. In queste mattinate gli alunni di cinque anni vengono ospitati presso le scuole primarie e, attraverso attività a taglio ludico appositamente predisposte dalle insegnanti sia della scuola dell'infanzia sia della scuola primaria, hanno un primo contatto con la scuola che li riceverà l'anno successivo. A fine anno sono realizzati incontri informativi tra le maestre della scuola dell'infanzia e le insegnanti della primaria.

Nel progetto, definito sulla base di apposita convenzione, sono coinvolte anche la scuola dell'infanzia consorziata "Ponti" e dei Ronchi appartenenti alla Fondazione Scuole Materne del Comune di Gallarate.

Continuità scuole primaria/secondaria

Si prevede la partecipazione dei bambini di classe quinta a una mattinata scolastica "tipo" presso la scuola secondaria, per tre unità orarie, dalle ore 8,55 alle ore 11,50.

Gruppi di tre/quattro alunni della scuola primaria, supportati da tutor della scuola secondaria di primo grado, partecipano alle lezioni curricolari della scuola "Majno". Parallelamente sono organizzati incontri informativi tra le maestre della scuola primaria e gli insegnanti della secondaria di primo grado.

Attività laboratoriali saranno realizzate, durante l'iniziativa della "Settimana della scienza", cui potranno partecipare preferibilmente gli alunni delle classi quinte.

I bambini, mediante piccole attività eseguite nell'aula di scienze, avranno occasione di approcciarsi al metodo sperimentale, potranno scoprire ed applicare, in modo diverso, proprietà e concetti conosciuti.

Il progetto di continuità prevede l'invito alle famiglie a partecipare sia alla presentazione dei diversi plessi dell'Istituto, sia agli Open Day che ciascuna scuola, a partire da quella dell'infanzia, propone alle famiglie nel mese di gennaio.

4.5.2 ORIENTAMENTO

In ogni area disciplinare si punterà a far acquisire agli allievi metodi, abilità, conoscenze ad ampia valenza, trasferibili quindi in altri campi dello studio o della vita professionale in genere.

In un'ottica orientativa, il discorso sulle abilità generali costituisce il vero e proprio filo conduttore del lavoro scolastico del triennio, sia in senso "verticale" come sviluppo di capacità individuali, sia in senso "orizzontale", come legame di obiettivi comuni tra le

materie.

All'interno delle diverse discipline, ciascun docente terrà presenti anche aspetti inerenti abilità e conoscenze particolarmente importanti per le successive scelte scolastiche e professionali: in particolar modo ci si soffermerà, ad esempio, sulle capacità decisionali e su quelle sociali che appartengono alle aree rispettivamente della logica o della comunicazione/espressione, applicate al campo della vita reale.

Queste abilità non saranno considerate come componenti di un percorso di orientamento a sé stante, ma verranno inserite nell'ambito più generale delle aree di formazione della scuola secondaria di I grado, cogliendone quindi anche gli agganci disciplinari e interdisciplinari.

Nello specifico la nostra scuola ha steso un progetto così articolato:

CLASSE PRIMA

1. Accoglienza:

- promuovere la conoscenza di sé e degli altri;
- acquisire le abilità sociali e relazionali;
- orientarsi nella scuola;
- conoscere le regole di comportamento e le norme di sicurezza;
- conoscere gli strumenti funzionali all'organizzazione scolastica;
- rispetto dell'ambiente-scuola.

CLASSE SECONDA

2. Il rapporto tra regole e libertà:

- il comportamento del singolo rispetto alla comunità-classe.

3. Analisi di interessi, attitudini e stili cognitivi.

4. Il mondo del lavoro.

5. Partecipazione a eventuali laboratori scientifici organizzati dalle scuole secondarie di II grado del territorio.

CLASSE TERZA

6. Conoscenza di sé, dei propri interessi, abilità e attitudini:

- riflessioni sui cambiamenti personali e presa di coscienza delle proprie potenzialità.
- rivalutazione del metodo di studio.

- l'istruzione secondaria superiore: i percorsi di Istruzione e Formazione.
7. Presentazione dei piani di studio delle scuole secondarie di II grado da parte dei docenti delle diverse aree di insegnamento.
 8. Illustrazione dell'offerta del territorio mediante incontri serali rivolti ad alunni e genitori.
 9. Partecipazione a lezioni e attività di laboratorio offerte dalle scuole secondarie di II grado del territorio.
 10. Comunicazione degli Open Day e dei saloni dell'orientamento.
 11. Formulazione del consiglio orientativo.
 12. Percorsi individualizzati di orientamento:
 - incontri di rete con scuole secondarie di II grado per la presentazione dei percorsi di studio agli alunni con disabilità e alle loro famiglie.
 13. Eventuale riorientamento di alunni che lo necessitano.
 14. Incontro di formazione per i genitori al fine di presentare i diversi indirizzi della scuola secondaria di II grado e conoscere i requisiti necessari per intraprendere ciascun percorso scolastico superiore in collaborazione con un esperto formatore della provincia di Varese.
 16. Conoscenza del mondo del lavoro attraverso la visita a piccole e medie industrie del territorio in collaborazione con UNIVA.

ORIENTAMENTO ALUNNI CON DISABILITA'

Per gli alunni con disabilità sono previsti nell'ambito della rete territoriale CTI protocolli di orientamento in raccordo con le scuole secondarie di II grado e centri di formazione professionale. Essi prevedono "attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento (...), eventuale scambio temporaneo di docenti" (DPR n. 275/99)." L'insegnante di sostegno potrà dunque effettuare un "accompagnamento" dell'alunno nella nuova scuola per il primo periodo dell'anno scolastico.

ORIENTAMENTO ALUNNI STRANIERI

Oltre al percorso proposto in ambito scolastico, si organizza, con il supporto dei mediatori linguistici, un incontro con le famiglie degli alunni interessati e i referenti delle scuole secondarie di II grado.

In una prospettiva di miglioramento, l'Istituto, ha deciso di aderire al bando del Progetto PON "LAB' IMPACT".

La finalità è di contribuire al processo di integrazione e di inclusione sociale dei minori e

giovani stranieri con cittadinanza di paesi terzi, anche di seconda generazione in Lombardia, qualificando il sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica e fronteggiando i gap di rendimento.

Il tutto operando in maniera continuativa e coerente rispetto alle azioni già intraprese nel primo Piano di intervento regionale per l'integrazione dei cittadini di Paesi terzi.

ATTIVITA' DI RIORIENTAMENTO

Per gli alunni a rischio dispersione, al compimento del quindicesimo anno, sono attivate forme di raccordo con il CPIA territoriale, sulla base di apposito protocollo di rete. L'obiettivo è quello di completare il percorso dell'obbligo scolastico/formativo con il conseguimento di un diploma o di una qualifica professionale.

4.6 PROGETTI E INIZIATIVE DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA

L'Istituto Comprensivo "Dante" ha individuato, in ambito collegiale, i seguenti obiettivi formativi, di cui al comma 7 della L. 107/2015, come prioritari per il potenziamento dell'offerta formativa:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (progetto n. 1).
2. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (progetto n. 2).
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (progetto n. 3).
4. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (progetto n. 4).
5. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (progetto n. 5).
6. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi

individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (progetto n. 6)

Per l'attuazione delle attività progettuali e delle iniziative pianificate per il raggiungimento dei sopracitati obiettivi si farà riferimento ai docenti in organico.

Completano il Piano dell'offerta formativa le attività di teatro per la scuola primaria, il laboratorio espressivo-teatrale alla secondaria, progetti/attività curriculari ed extracurriculari finalizzati all'acquisizione di conoscenze e competenze relative a Cittadinanza e Costituzione: educazione alla cittadinanza mondiale, educazione alla cultura della sicurezza, educazione alla legalità, alla tutela dell'ambiente, all'affettività, educazione alimentare, educazione stradale, un progetto per favorire il rapporto intergenerazionale e di formazione al primo soccorso; alla scuola secondaria un progetto per lo sviluppo del pensiero logico e computazionale, della creatività digitale e delle competenze di "cittadinanza digitale", la giornata Social Day finalizzata a promuovere un uso più responsabile e consapevole dei social network.

Uscite didattiche, visite d'istruzione, partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici sono parte del percorso formativo degli alunni, come anche la partecipazione a iniziative e laboratori organizzati da altre agenzie formative sul territorio gallaratese.

Per la valorizzazione del merito e del talento, la scuola secondaria di I grado partecipa ai seguenti eventi:

- concorso cittadino di scrittura creativa *Le parole sono luce*, nell'ambito della Settimana della Lettura, e staffetta di scrittura creativa BIMED;
- rassegne musicali e concerti in collaborazione con associazioni culturali del territorio, per studenti delle sezioni musicali;
- coro della scuola;
- giochi matematici;
- giochi sportivi studenteschi.

Progetti e iniziative per il potenziamento dell'offerta e la valorizzazione del merito si realizzeranno compatibilmente con la disponibilità delle risorse umane, finanziarie, strutturali, materiali e degli enti/associazioni.

L'Istituto Comprensivo "Dante" prevede nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa attività teoriche e pratiche, attuate con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito musicale, artistico, teatrale e linguistico, sviluppando, anche in verticale, percorsi curriculari sui "temi della creatività", come previsto nel Decreto Legislativo n° 60 del 13 aprile 2017.

- In particolare, il progetto "Crescendo in musica" propone di dare attuazione a quanto prescritto dal D.M. n°8 del 31 gennaio 2011 (Pratica musicale nella scuola primaria) e da quanto specificato nella Nota n°151 del 17 gennaio 2014 (Trasmissione linee guida al D.M. 8/11 – indicazioni operative).

L'attivazione viene effettuata in un'ottica di sperimentazione e di ricerca/azione che tenga conto delle *Linee di indirizzo per un piano pluriennale di interventi relativi alla diffusione della pratica musicale nelle scuole di ogni ordine e grado* (Documento "Fare Musica Tutti" del Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica, presso il MIUR – 2009), delle *Indicazioni Nazionali per il Curricolo (2012)* e attingendo ad esempi delle più significative esperienze, nell'ambito curricolare ed extra-curricolare, realizzate nelle diverse regioni.

La musica come disciplina scolastica si pone la finalità di sviluppare la capacità di partecipare all'esperienza musicale sia in dimensione espressiva che creativa, come fondamentale proto-linguaggio per una piena comprensione della realtà ed una equilibrata maturazione cognitiva ed affettiva.

Attraverso lo sviluppo del linguaggio musicale si possono acquisire competenze trasversali: corporee, motorie, percettive (conoscenza ed uso delle proprie modalità sensoriali), affettive e relazionali (sicurezza interiore, interazione con gli altri, padronanza dell'emotività), espressive, comunicative e creative (possesso dei codici di vari linguaggi), cognitive (analisi, sintesi, argomentazione, valutazione), storico-culturali (fruizione del patrimonio storico dell'umanità).

Il progetto è rivolto ai bambini di terza, quarta e quinta dei tre plessi delle scuole primarie dell'Istituto Comprensivo, come prescritto nel Decreto Ministeriale. L'integrazione al progetto prevede anche la partecipazione degli alunni delle ultime classi della scuola dell'infanzia.

- Per quanto riguarda l'area artistico-visiva, il progetto "A regola d'Arte" sviluppa, nell'ottica di un curriculum verticale percorsi, a partire dalla scuola dell'infanzia, che portano i bambini alla scoperta e all'utilizzo dei colori (primari, secondari, complementari) per rappresentare la realtà, esprimendo le sensazioni e le emozioni vissute; alla conoscenza e alla sperimentazione di nuove tecniche e nuovi materiali per realizzare creazioni artistiche; alla conoscenza e alla fruizione delle opere d'arte e alla riproduzione delle stesse.

Nella scuola primaria viene data significativa attenzione all'avvicinamento dei bambini all'archeologia, in modo non solo teorico, ma anche e soprattutto attraverso

attività operative e di laboratorio, completate con uscite didattiche presso musei archeologici.

Nella scuola secondaria prosegue il percorso per sviluppare l'interesse e la consapevolezza del valore dei Beni Culturali e del Patrimonio Artistico Nazionale, proponendo collegamenti con quello Internazionale attraverso la lettura critica delle immagini e delle opere d'arte. In classe si confronteranno opere d'arte e musei, si tratterà di restauro e di conservazione dei beni culturali e si realizzeranno elaborati grafici, pittorici, fotografici e/o informatici come momento conclusivo di ogni esperienza.

L'Istituto Comprensivo, grazie al finanziamento ricevuto a seguito dell'adesione al bando PNSD per la creazione di "atelier creativi e laboratori per le competenze chiave", ha allestito presso la scuola secondaria di I grado un atelier creativo specializzato e tre satelliti nelle plessi delle scuole primarie. In tali spazi sarà possibile realizzare diverse attività, in forma laboratoriale e interdisciplinare, privilegiando le seguenti aree: arte plastica; arte visiva, comunicazione e immagine; spazio musica, infografica.

Tutte le esperienze realizzate potranno essere condivise su una piattaforma digitale presso l'atelier centrale, che servirà a raccogliere materiali che potranno essere utilizzati e condivisi dagli atelier satelliti.

- Il progetto "Teatro a scuola" permette a tutti gli studenti dei tre ordini di scuola di partecipare in diversi momenti dell'anno a spettacoli teatrali e cinematografici proposti nei teatri cittadini e in sede, con l'avvicinamento all'esperienza anche del teatro in lingua sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria di primo grado. Semplici drammatizzazioni di storie con ausili musicali e di propedeutica musicale in forma ludica sono realizzate dai bambini della scuola dell'infanzia.

Obiettivo primario del teatro nella scuola è superare incertezze e paure, dare fiducia, stimolare spirito critico, maturare senso di collaborazione e responsabilità vivendo esperienze formative coinvolgenti e fortemente motivanti. I linguaggi proposti sono: la parola, il gesto, il ritmo, la danza, l'improvvisazione, la coralità.

Nella scuola secondaria è stato avviato un laboratorio di pedagogia teatrale, in orario pomeridiano, rivolto agli studenti delle classi seconde e avente come obiettivo specifico l'educazione all'empatia. Attraverso attività svolte individualmente e in gruppo, gli studenti seguono un percorso basato sulla ricerca e la scoperta delle potenzialità espressive del corpo, inteso come soggetto - e non come strumento -

del loro agire. I ragazzi *giocano* con il proprio corpo e sperimentano il movimento e la voce come mezzi di comunicazione con se stessi e con gli altri, grazie a esperienze di percezione corporea globale che stimolano la loro creatività, in un ambiente protetto e libero dal giudizio. Gli alunni sono guidati, utilizzando i meccanismi mimetici propri dell'arte teatrale, ad ascoltare, comprendere, esplorare le emozioni, osservando sempre le risposte fisiche che si manifestano. Come risultato finale dell'esperienza è prevista la realizzazione di uno spettacolo conclusivo.

L'Istituto promuove il piacere e il gusto della lettura con il progetto "Un libro per amico". La proposta ha lo scopo di promuovere la lettura con la conoscenza di generi, autori e argomenti, adatti all'età dei ragazzi, attraverso il servizio della biblioteca scolastica, presente nelle diverse scuole. Grazie alla partecipazione a concorsi letterari di scrittura creativa il progetto ha la finalità di rafforzare le competenze linguistico-creative con la pratica della scrittura creativa. In particolare, con l'adesione alla "Settimana della lettura", iniziativa patrocinata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Gallarate, gli alunni dei tre ordini di scuola possono realizzare per il concorso "Le parole sono luce" elaborati individuali o di gruppo a tema libero, come poesie, racconti scritti o illustrati, fotografie, rappresentazioni teatrali, da inviare a una commissione giudicatrice; la manifestazione si conclude con la premiazione dei giovani autori degli istituti gallaratesi.

Presso la scuola secondaria di I grado è stato messo in atto il progetto di riqualificazione e potenziamento della biblioteca scolastica grazie al finanziamento ottenuto con l'adesione al bando PNSD *Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali*. È stata creata una piattaforma digitale con pagina schedario, aperta alla collettività, per la fruizione di documenti, presentazioni e testi, prodotti dagli studenti dell'istituto.

5. AMBIENTE ORGANIZZATIVO PER L'APPRENDIMENTO

Per un sereno apprendimento, l'Istituto promuove lo star bene e un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

Particolare attenzione è dedicata alla formazione della classe per garantire il più possibile l'eterogeneità. Nell'ottica del miglioramento continuo, il Collegio dei Docenti ha costituito una commissione per la formazione delle classi nel rispetto dei criteri deliberati, per ridurre la varianza all'interno dei plessi, come da Piano di Miglioramento, parte integrante del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Nelle scuole dell'infanzia gli spazi delle sezioni sono divisi in aree gioco/lavoro che creano un ambiente confortevole e idoneo ai bisogni dei bambini: spazio lettura, narrazione e conversazione, dove si può leggere un buon libro, raccontare, conversare con gli altri, spazio dei giochi, dove si può giocare liberamente, spazio della casa, dove si può relazionarsi con gli altri, spazio per il ritaglio, incollo-disegno dove si crea, inventa e disegna. I bambini possono usufruire di uno spazio esterno attrezzato di giochi.

Nella scuola del I ciclo, le attività si svolgono, oltre che nell'ambiente classe, anche in spazi laboratoriali, accessibili a tutti, dotati di attrezzature/materiali specifici e tecnologici (LIM, computer...) utili per lo svolgimento di particolari attività didattiche. Diverse aule scolastiche sono dotate di Lavagna Interattiva Multimediale. I plessi delle primarie hanno uno spazio esterno, che viene abitualmente usato per le attività ricreative e un orto didattico.

5.1. ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

5.1.1 SCUOLE DELL'INFANZIA

Il lavoro educativo-didattico è organizzato in gruppi per sezioni eterogenee (bambini di 3, 4, 5 anni nella stessa sezione), sezioni aperte e laboratori con gruppi di bambini omogenei per età. La giornata è scandita da una routine quotidiana caratterizzata da attività didattiche in sezione e intersezione, il pranzo e attività ricreative.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00 per il modello a 40 ore settimanali; dalle 8.00 alle 13.00 per il modello a 25 ore settimanali; da lunedì a venerdì dalle ore 8.00 alle ore 18.00 per il modello a 50 ore settimanali (previsto dalla normativa solo se le iscrizioni raggiungeranno il numero minimo).

Al fine di favorire un adeguato inserimento dei bambini che per la prima volta frequenteranno la scuola dell'infanzia, le docenti adotteranno un piano di accoglienza ed inserimento graduale.

5.1.2 SCUOLE PRIMARIE

Le attività didattiche sono organizzate secondo modelli orari che prevedono:

- 24 ore settimanali: due rientri pomeridiani, senza mensa
- 27 ore settimanali: tre rientri pomeridiani, senza mensa
- 30 ore settimanali: cinque rientri pomeridiani, senza mensa
- 40 ore settimanali: cinque rientri pomeridiani, mensa obbligatoria

Le discipline sono abbinate in ambiti disciplinari, assegnati a due o più docenti a seconda dell'organico funzionale d'Istituto. L'organizzazione oraria per ciascuna disciplina, gestita anche in modo flessibile, è funzionale alle attività didattiche e allo svolgimento di progetti specifici.

La settimana scolastica di 40 ore si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle ore 16.20.

La scuola offre i servizi di pre-scuola (dalle ore 7.30 alle ore 8.15) e di post-scuola (dalle ore 16.20 alle ore 18.00) subordinati ad un numero minimo di richieste nel plesso. Queste prestazioni, sono a pagamento e devono essere richieste al momento dell'iscrizione, documentando la domanda. Il personale per la realizzazione dei servizi viene assegnato dall'Amministrazione Comunale.

5.1.3 SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La giornata scolastica è organizzata secondo tre modalità:

- corso a tempo normale di 30 ore settimanali con l'offerta dello studio della lingua francese o tedesca come seconda lingua comunitaria.
- Sulla base dell'esperienza maturata nel triennio 2016/2019, viene proposto per il triennio 2019/2022, a partire dall'anno scolastico 2019/2020, un percorso avanzato di lingua inglese per tutte le sezioni con seconda lingua francese (escluse le classi del corso musicale e le classi con seconda lingua tedesco) che prevede un biennio comune con lo svolgimento di 3 ore settimanali di lingua inglese nell'intero gruppo classe e la costituzione, solo in terza, di classi aperte al termine di un percorso, in prima e in seconda, di consolidamento/potenziamento. Seguendo tale modello, nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 l'intera classe prima affronterà lo studio di brevi percorsi disciplinari, adottando la metodologia CLIL, tenuti da docenti di disciplina non linguistica, con la facoltà di partecipare a corsi di potenziamento, in orario extracurricolare, con docente madrelingua/bilingue, per il conseguimento della Certificazione Internazionale di livello A1. Per le classi seconde, a regime, moduli CLIL, tenuti da docenti di disciplina non linguistica, e, sempre facoltativamente,

frequenza di corsi extracurricolari di potenziamento linguistico con insegnante madrelingua/bilingue, finalizzati al conseguimento della Certificazione Internazionale di livello A2. Per le classi terze, a regime, moduli CLIL sulla classe intera, tenuti da un docente DNL, con eventuale collaborazione con docente madrelingua/bilingue in orario curricolare. Gli alunni che formeranno il gruppo di inglese avanzato saranno tenuti alla frequenza obbligatoria di un corso extracurricolare, con insegnante madrelingua/bilingue, propedeutico al conseguimento della Certificazione internazionale di livello B1.

- corso a tempo prolungato di 36 ore settimanali (comprehensive di 2 ore destinate alla mensa) e con due pomeriggi;
- corso ad indirizzo musicale: 30 ore + 2 ore pomeridiane di studio obbligatorio di uno strumento (pianoforte, chitarra, flauto traverso, violino, percussioni, clarinetto). Lo studio dello strumento musicale è oggetto di valutazione sia nel corso dell'anno, sia in sede d'esame. Nel corso musicale la seconda lingua comunitaria è francese.

Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 7.55 alle ore 13.55. L'orario pomeridiano per il tempo prolungato è dalle ore 14.55 alle ore 16.55. Le lezioni di strumento si svolgono dalle ore 14.30 alle ore 19.30.

5.2 RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La presenza collaborativa di Associazioni dei genitori rappresenta un elemento positivo per l'arricchimento dell'offerta formativa. L'Istituto dialoga con i genitori e valuta le loro proposte atte al miglioramento del piano formativo. Le famiglie partecipano alla vita della scuola, anche attraverso la partecipazione dei loro rappresentanti agli organi collegiali, e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di diverso genere. L'Istituto stesso organizza incontri in-formativi per i genitori degli alunni.

5.2.1 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La collaborazione dei genitori è di fondamentale importanza per il processo educativo-didattico del bambino/ragazzo.

Fondamentali sono gli incontri con i singoli genitori affinché siano partecipi del processo di crescita dei loro figli, in un rapporto di interazione e di scambi di informazioni, in maniera costruttiva e rispettosa dei reciproci ruoli e compiti. Nel corso dell'anno scolastico sono programmati colloqui individuali periodici e assemblee con i genitori, oltre al ricevimento su appuntamento. Nell'ottica di una puntuale comunicazione e trasparenza del proprio operato,

L'Istituto ha partecipato all'Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN - Fondi Strutturali Europei.

A sottolineare il ruolo importante delle famiglie nell'azione educativa la scuola, i genitori e lo studente, nella scuola del I ciclo, sottoscrivono un Patto Educativo di Corresponsabilità, parte integrante del presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (allegato n. 7). L'obiettivo è quello di impegnare le famiglie a condividere con la scuola i punti fondamentali del processo formativo, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

5.2.2 COMUNICAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Le comunicazioni tra scuola e famiglia avvengono mediante registro elettronico, diario, libretto personale, avvisi consegnati a ciascun studente e/o affissi all'albo in ciascun plesso. Il sito dell'Istituto, sempre aggiornato, è lo strumento privilegiato per la diffusione di informazioni, per la pubblicazione dell'offerta formativa e delle iniziative didattiche.

5.3 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'azione formativa dell'Istituto si esplica anche grazie alla collaborazione attiva con gli Enti Locali e culturali, associazioni, federazioni sportive, corpi d'arma presenti sul territorio. E', inoltre, parte integrante di reti cittadine composte da istituti scolastici con i quali organizza iniziative o realizza progetti. Le scuole dell'Istituto sono altresì luogo di accoglienza per attività didattiche, culturali, artistiche, sportive e ricreative in giorni non lavorativi o periodi di sospensione delle lezioni, in sinergia con l'Amministrazione Comunale e/o le associazioni.

5.4 RISORSE UMANE

All'interno dell'Istituto diverse figure professionali interagiscono per dare piena attuazione al piano dell'offerta formativa.

Il Dirigente Scolastico gestisce, coordina e valorizza le risorse professionali secondo i criteri di efficienza ed efficacia.

Funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali sono il Collegio dei Docenti, i collaboratori del Dirigente Scolastico, i responsabili di plesso, i coordinatori di disciplina, di classe e di commissioni, i responsabili di progetto e di laboratorio, gli insegnanti che svolgono funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, un animatore digitale. Per la realizzazione di alcuni progetti del Piano Triennale dell'Offerta Formativa l'Istituto si avvale, anche, di personale esterno, mediante stipula di contratti specifici.

Concorrono alla gestione amministrativa e organizzativa un direttore dei servizi generali ed amministrativi, gli assistenti amministrativi e i collaboratori scolastici.

Per vigilare e garantire la sicurezza degli ambienti, ogni plesso ha un addetto formato al servizio di prevenzione e protezione, che fa riferimento a un responsabile al servizio di prevenzione e protezione. 5.4.1 ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Per l'attuazione dell'offerta formativa viene istituito l'organico dell'autonomia per l'Istituto, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione e di coordinamento.

5.4.1.1 FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI (Rif. a.s. 2019-20)

Scuola dell'Infanzia: n. 19 insegnanti (con un partime)
 Scuola primaria: n. 73 insegnanti (con un partime)
 Scuola Sec. I Grado: n. 39 insegnanti (più 24 ore residue nelle varie classi di concorso)

5.4.1.2. FABBISOGNO DEI POSTI PER IL SOSTEGNO (Rif. a.s. 2018-19)

Scuola dell'infanzia: n. 3 insegnanti + 12,50 ore (spezzone) + 12,50 (deroga)
 Scuola primaria: n. 19 insegnanti + 12,00 ore (spezzone) + 12,00 (deroga)
 Scuola Sec. I Grado: n. 6 insegnanti

5.4.2 FABBISOGNO DEI POSTI PERSONALE ATA (rif. a.s 2018-19)

Collaboratori Scolastici: n. 23 unità
 Ass.ti amministrativi: n. 8 unità

5.4.3 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Aggiornamento e formazione costituiscono elementi fondamentali per il miglioramento della professionalità di ciascun operatore della scuola.

Nell'ambito del Piano Triennale per la Formazione del personale docente, predisposto nella rete di ambito, sulla scorta delle linee guida emanate dal MIUR, l'Istituto prevede per gli insegnanti un piano di aggiornamento/formazione da realizzare all'interno della scuola, anche con l'intervento di esperti esterni. Inoltre viene data la possibilità di frequentare corsi/seminari/convegni fuori sede. Vengono altresì valorizzate le attività di autoaggiornamento. La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la condivisione di conoscenze, la formazione continua in servizio e la

riflessione sulla pratica didattica.

Per il personale docente si prevedono corsi afferenti alle seguenti aree del Piano Nazionale di Formazione:

- didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- competenze di lingua straniera;
- inclusione e disabilità;
- coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;
- integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- valutazione e miglioramento;

Verranno inoltre proposti corsi

- per la sicurezza e primo soccorso;
- per la formazione dei docenti neoassunti.

Per il personale ATA sono necessarie a regime attività di formazione inerenti a:

- Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Assistenza di base agli alunni con disabilità per l'igiene personale (C.S.)
- uso delle Nuove Tecnologie e software per la gestione della Segreteria Digitale;
- valorizzazione economica del personale ATA (ex. Art. 7);
- procedure di ricostruzione di carriera e trattamento di quiescenza;
- procedure di acquisti in Consip e MEPA;
- contratti di prestazione d'opera, acquisto di beni, forniture e servizi;
- trasparenza e pubblicità obblighi di legge.

5.5 RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI

Nel plesso della scuola dell'infanzia "G. Rodari" sono presenti le seguenti strutture distribuite su due piani: quattro aule doppie per le sezioni (arredi funzionali, angoli tematici...), uno spazio per l'educazione motoria/la psicomotricità/il gioco libero (materassi, palloni, attrezzi...), una biblioteca e un locale per la refezione.

L'infanzia "Sorelle Agazzi" è su tre piani: quattro aule, uno spazio polifunzionale, una stanza adibita a biblioteca e per attività individuali, un locale bidelleria/infermeria, una cucina (utilizzata dal personale autorizzato), un locale per la refezione.

La scuola dell'infanzia "Mariele Ventre" è disposta su un solo piano ed è dotata di tre aule per le sezioni (arredi funzionali, angoli tematici...), un'aula polifunzionale con materiale

psicomotorio, un salone con un angolo morbido e giochi simbolici, adibito al gioco libero e ai momenti comuni tra le varie sezioni, una stanza per la biblioteca, un locale bidelleria/infermeria e uno spazio per la refezione.

Nella scuola primaria "Dante" sono presenti le seguenti strutture distribuite su tre piani: sedici aule scolastiche con Lavagna Interattiva Multimediale (LIM), un'aula di musica dotata di strumenti, un laboratorio linguistico, una sala teatro, un'aula laboratorio con LIM destinata ad ospitare il satellite dell'Atelier Creativo, una biblioteca scolastica, un laboratorio di scienze con attrezzature scientifiche, un laboratorio di arte, un'aula docenti, quattro locali per la refezione e una palestra.

La primaria "L. Da Vinci" è disposta su un solo piano e le strutture sono le seguenti: undici aule scolastiche, un'aula d'informatica con LIM, un'aula con materiale per attività di pittura, un'aula per lavori individuali o a piccoli gruppi, un laboratorio linguistico, un'aula per le lezioni di religione, un'aula polifunzionale destinata ad ospitare il satellite dell'Atelier Creativo, una biblioteca, una palestra con spogliatoi e bagni, un'aula insegnanti e un salone mensa, infermeria e un'aula adibita a raccolta di materiale comune.

Il plesso "Don L. Milani" è dotato delle seguenti strutture disposte su due piani: dieci aule scolastiche, un laboratorio di scienze con spazio video, uno d'informatica (satellite Atelier), un laboratorio d'arte, un'aula adibita ai servizi di pre e doposcuola, due aule per lavori individuali o a piccoli gruppi, un'aula di musica, una biblioteca, un'aula docenti, una palestra con spogliatoi e bagni e un salone mensa.

L'edificio della scuola secondaria di I grado "L. Majno" è strutturato su tre piani e ha le seguenti strutture: aule scolastiche dotate di LIM, due laboratori d'informatica di cui una con LIM, un'aula multimediale con proiettore e sussidi audiovisivi, un laboratorio di scienze, un laboratorio d'arte, un Atelier Creativo, una biblioteca con libri sia in lingua italiana che in lingua straniera, un laboratorio musicale, tre aule per il sostegno, un'aula polivalente utilizzata per il servizio di doposcuola, un'Aula Magna per attività di drammatizzazione, concerti degli alunni e incontri con esperti, due palestre, un'aula docenti e un locale per la refezione.

Nel plesso della secondaria si trovano l'ufficio del Dirigente Scolastico e di segreteria.

5.5.1 RISORSE FINANZIARIE

L'Istituto dispone annualmente di risorse finanziarie provenienti dal Fondo d'Istituto assegnato dal MIUR, dalla partecipazione a bandi PON e a progetti europei, da contributi di Enti Locali, dei genitori e da elargizioni volontarie.

5.6 SCUOLA DIGITALE

Per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e far sì che la tecnologia digitale diventi sempre più uno strumento didattico, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca adotta il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), che costituisce il documento d'indirizzo per l'innovazione del sistema scolastico nell'era digitale. Il Piano si articola in azioni, raggruppate per ambiti: strumenti, competenze e contenuti, formazione, accompagnare la scuola nella sfida dell'innovazione.

L'Istituto Comprensivo "Dante" ha designato un docente come animatore digitale (azione 28), formato per operare in tutti gli ambiti e per attuare le azioni del PNSD.

L'animatore digitale ha il compito di organizzare la formazione interna, promuovere attività per favorire il coinvolgimento della comunità scolastica, individuare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche.

Nel triennio 2016-2019 l'Istituto ha partecipato:

- all'azione 2 *Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)* per favorire un utilizzo più efficace delle dotazioni digitali, ottenendo il finanziamento.
- all'azione 4 *Ambienti digitali per la didattica* per l'acquisto di un laboratorio scientifico mobile.
- all'azione 11 *Digitalizzazione amministrativa della scuola* per intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa.

Nel corso dell'anno 2015/2016 ha partecipato:

- all'azione 7 *Piano per l'apprendimento pratico* per la creazione di "atelier creativi e laboratori per le competenze chiave".
- all'azione 24 *Biblioteche scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali* per digitalizzare le biblioteche delle singole scuole, che assumeranno, anche, la funzione di centri di documentazione e alfabetizzazione informativa.

Nel corso dell'anno 2016/2017 ha partecipato:

- all'azione 10 *Sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale*.

Inoltre, l'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2017/2018, ha potuto utilizzare:

- i fondi del Progetto PON *Misura per Misura* finalizzati al recupero della dispersione

scolastica e alla mediazione linguistica.

Con l'Istituto Superiore "Gadda-Rosselli" è stata attuata positivamente una collaborazione che ha previsto un coinvolgimento della scuola secondaria "Majno", nell'ambito del progetto PON di *Educazione al patrimonio culturale, artistico e paesaggistico*.

Per il triennio 2019-2022 l'Istituto si propone di consolidare e perfezionare le azioni già avviate nel triennio 2016-19.

6. VALUTAZIONE DI ISTITUTO

Il processo di valutazione inizia con l'autovalutazione, intesa come momento di crescita, miglioramento e sviluppo. Lo strumento che documenta questo processo è il Rapporto di Autovalutazione (RAV) redatto dal Nucleo Interno di Valutazione dell'Istituto scolastico.

Il rapporto è una radiografia della scuola che evidenzia punti di forza e di debolezza delle attività che concorrono alla realizzazione dell'offerta formativa, dall'aspetto didattico a quello organizzativo-funzionale.

A seguito del RAV l'Istituto ha predisposto il Piano di Miglioramento, parte integrante del presente Piano, individuando i seguenti obiettivi di processo a lunga scadenza nel triennio 2016-19:

- scrivere il curriculum verticale d'Istituto (2015-16)
- elaborare una rubrica valutativa per valutare le competenze chiave (2015-16)
- costituire una commissione per la formazione delle classi e verificare la corretta applicazione dei criteri, per ridurre la varianza all'interno dei plessi e per garantire un'equa distribuzione di alunni con cittadinanza non italiana e con BES (2015-16)
- favorire una discussione interna sugli esiti delle prove INVALSI (2015-16)
- incentivare la partecipazione a corsi di formazione, lo scambio e il confronto professionale (2015-16)
- somministrare prove strutturate comuni per più discipline con analisi dei risultati, per un confronto costruttivo sulle metodologie didattiche, per una programmazione comune più efficace e per una conseguente progettazione di interventi mirati (2016-17)
- redigere il Regolamento d'Istituto (2016-17)
- elaborare un percorso per la valutazione della competenza digitale e della competenza Imparare a imparare (2016-17)

- rendere più efficace l'orientamento verticale all'interno dell'Istituto, per non perdere studenti nel passaggio da un ordine all'altro (2017-18)
- pianificare incontri e riflessioni sull'orientamento in uscita, già a partire dalla classe seconda della secondaria di I grado, per decongestionare il primo quadrimestre della terza e permettere alle famiglie di valutare, con più calma, le offerte formative del territorio (2017-18)
- sensibilizzare le famiglie sul significato del consiglio orientativo, per garantire agli studenti un maggior successo scolastico (2017-18)
- revisionare le procedure della comunicazione e della pianificazione didattica (2017-18)
- favorire risultati in linea con l'andamento nazionale nelle prove standardizzate di matematica nella scuola secondaria di secondo grado (2018-19)
- calendarizzare incontri per un confronto costruttivo sugli esiti delle Prove Comuni per restituire la loro dimensione formativa più che sommativa (2018-19)
- illustrare meglio alle famiglie i punti più significativi del Patto di Corresponsabilità ed esplicitare i criteri del comportamento, così da evitare eventuali fraintendimenti (2018-19)
- continuare a sensibilizzare le famiglie sul significato del Consiglio Orientativo per favorire un iter formativo più consapevole e coerente con le attitudini e gli interessi di ogni studente (2018-19)
- implementare ulteriormente i percorsi di orientamento per la conoscenza di sé e delle proprie inclinazioni a partire dalla classe II (2018-19)
- introdurre la figura di un docente orientatore qualificato, anche in relazione ad eventuali cattedre di potenziamento (2018-19)
- avvalersi sempre più sistematicamente dell'area 'comunicazioni' del registro elettronico per la diffusione di circolari e di comunicazioni per i docenti e le famiglie (2018-19)

Per il triennio 2019-2022 vengono individuati i seguenti obiettivi di processo a lunga scadenza:

- implementare il curriculum verticale d'Istituto innovando la didattica per competenze attraverso i compiti di realtà
- utilizzare le tecnologie digitali integrate ad approcci metodologici fondati sull'analisi testuale, sull'uso di strumenti tradizionali di lettura, scrittura e calcolo
- verificare l'efficacia delle azioni attuate con un piano di monitoraggio degli

apprendimenti in relazione alle Prove Nazionali Invalsi, alle prove comuni iniziali e finali di italiano, inglese e matematica (e di seconda lingua comunitaria alla scuola secondaria) per classi parallele, con monitoraggio degli esiti a distanza

- implementare gli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, dal Curricolo Verticale ai progetti per la continuità e l'orientamento, attraverso la raccolta e l'analisi degli esiti formativi nel primo anno della scuola secondaria di II grado, anche in relazione al consiglio orientativo
- rendere a sistema la progettazione nel curricolo di percorsi di educazione affettiva e relazionale rivolti anche alle famiglie
- definire le attività da svolgere nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione che saranno oggetto di valutazione
- definire i criteri di valutazione delle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione
- migliorare le competenze digitali degli alunni anche attraverso la compiuta realizzazione dei progetti PON e PNSD
- promuovere fin dalla scuola dell'infanzia lo sviluppo della creatività attraverso la pratica della musica, dell'arte e del teatro
- consolidare la presenza sul territorio dei gruppi vocale (coro) e strumentale (sezioni musicali) attraverso la partecipazione a eventi, progetti, concorsi e attività di rete (orchestra SMIM)
- migliorare le competenze scientifiche e logico-matematiche sfruttando le dotazioni strumentali acquisite dall'istituto nei progetti PON
- migliorare le competenze linguistiche anche attraverso le certificazioni (lingue comunitarie)
- consolidare e sviluppare azioni per l'apprendimento dell'italiano L2
- avviare gli alunni, attraverso la pratica sportiva, all'assunzione di sani stili di vita, di comportamenti rispettosi dei valori sociali e delle regole del gruppo, garantendo la partecipazione a competizioni, gare, manifestazioni di solidarietà ed eventi sul territorio
- definire le strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento nella scuola primaria e secondaria
- stabilire i criteri e le modalità di valorizzazione del percorso scolastico compiuto per l'esame conclusivo del I ciclo
- determinare iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei

comportamenti positivi degli alunni, al coinvolgimento dei genitori e degli studenti

- definire e condividere gli strumenti e i criteri per la valutazione dei risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione ai sensi del D.Lgs. 66/2017 *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"*



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Dante"
Via Rusnati,1 – 21013 Gallarate (VA)
C.F. 91055810120 – Cod. Meccanografico VAIC878006
Tel. 0331.792428 - Fax 0331.774924
e-mail: vaic878006@istruzione.it - sito internet: www.icdante.gov.it



DOCUMENTI ALLEGATI

ALLEGATO NUMERO:

1. Curricolo verticale¹
2. Griglia di rilevazione delle competenze (scuola dell'infanzia)
3. Strumento tecnico per la valutazione degli apprendimenti (scuola primaria e secondaria 1° grado)
4. Strumento tecnico per la valutazione degli apprendimenti di religione
5. Strumento tecnico per la valutazione globale periodica e finale degli apprendimenti
6. Strumento tecnico per la valutazione del comportamento (scuola primaria e secondaria 1° grado)
7. Patto Educativo di Corresponsabilità (scuola primaria e secondaria 1° grado)

¹ Allegato n. 1 esterno al documento del PTOF

ALLEGATO n. 2

GRIGLIA DI RILEVAZIONI DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO DI 3 ANNI

SCUOLA DELL'INFANZIA

IL SE' E L'ALTRO	NOVEMBRE			MAGGIO		
	SI	NO	INC	SI	NO	INC
1- Vive serenamente il momento del distacco dai genitori						
2- Accetta le regole di convivenza						
3- Comunica i propri bisogni						
4- Si relaziona con i compagni						
5- Si relaziona con gli adulti						
6- Utilizza il materiale ludico in modo appropriato						
7- Ha interiorizzato la routine scolastica						
IL CORPO E IL MOVIMENTO						
1- Si orienta negli spazi scolastici						
2- Utilizza i servizi igienici in modo autonomo						
3- Mangia da solo						
4- Riconosce e denomina le principali parti del corpo						
5- Rappresenta graficamente il proprio corpo in forma semplice						
6- Riconosce e cura gli oggetti e gli spazi personali						
IMMAGINI, SUONI, COLORI						
1- Memorizza semplici canzoni, filastrocche, poesie						
2- Accetta di manipolare i materiali proposti						
3- Riconosce e denomina i colori						
4- Condivide situazioni di gioco con i coetanei						
5- Disegna spontaneamente e da un significato ai propri elaborati						
I DISCORSI E LE PAROLE						
1- Utilizza il linguaggio verbale per esprimersi e comunicare						
2- Si esprime verbalmente in maniera comprensibile						
3- Pronuncia correttamente le parole e i fonemi						
4- Comprende la lingua italiana (L2)						
5- Si esprime nella lingua italiana (L2)						
6- Comprende semplici consegne e brevi racconti						
LA CONOSCENZA DEL MONDO						
1- Mostra curiosità per la realtà che lo circonda						
2- Riconosce concetti quantitativi						
3- Riconosce i concetti dimensionali						
4- Riconosce i concetti topologici						

GRIGLIA DI RILEVAZIONI DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO DI 4 ANNI

IL SE' E L'ALTRO	NOVEMBRE			MAGGIO		
	SI	NO	INC	SI	NO	INC
1- Comunica i propri bisogni						
2- Controlla le proprie reazioni emotive						
3- Rispetta le regole						
4- Partecipa e dimostra interesse verso giochi o proposte						
5- Interagisce positivamente con i coetanei						
6- Interagisce positivamente con gli adulti						
7- Riordina le proprie cose e l'ambiente scolastico						
IL CORPO E IL MOVIMENTO						
1- E' autonomo nella cura della propria persona						
1- Discrimina e denomina i segmenti corporei						
2- Riproduce graficamente lo schema corporeo						
3- Ha sviluppato una corretta coordinazione oculo-manuale						
4- Esercita la motricità fine (tagliare, infilare perline, manipolare)						
5- Sperimenta schemi posturali e motori						
6- Esegue percorsi						
IMMAGINI, SUONI, COLORI						
1- Legge e comprende immagini						
2- Sviluppa curiosità verso varie forme d'arte(musica, spettacoli, arte)						
3- Utilizza strumenti per produrre suoni						
4- Si orienta nello spazio grafico						
5- Denomina e discrimina colori						
6- Usa i colori adatti alla realtà						
I DISCORSI E LE PAROLE						
1- Pronuncia correttamente parole e fonemi						
2- Memorizza ed usa correttamente parole nuove						
3-Verbalizza bisogni ed esperienze con un linguaggio comprensibile						
4- Memorizza filastrocche, poesie e canti						
5- Si esprime nella lingua italiana (L2)						
6- Comprende la lingua italiana (L2)						
7- Ascolta e comprende narrazioni						
8- Risponde in modo pertinente a domande riguardanti una storia ascoltata						

LA CONOSCENZA DEL MONDO	NOVEMBRE			MAGGIO		
	SI	NO	INC	SI	NO	INC
1- Riconosce concetti quantitativi						
2- Riconosce concetti topologici						
3- Riconosce i concetti dimensionali						
4- Osserva i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti						
5- Comprende e riordina sequenze logico temporali						
6- Identifica e denomina alcune forme geometriche						
7- Effettua classificazioni e seriazioni di tre/quattro elementi						

GRIGLIA DI RILEVAZIONI DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO DI 5 ANNI

IL SE' E L'ALTRO	NOVEMBRE			MAGGIO		
	SI	NO	IRC	SI	NO	IRC
1- E' autonomo nelle operazioni di vita quotidiana						
2- Ha radicato atteggiamenti di sicurezza nelle proprie capacità						
3- Rimane concentrato durante le attività proposte						
4- Porta a termine il proprio lavoro nei modi e nei tempi stabiliti						
5- Collabora con le insegnanti						
6- Si relaziona in modo appropriato con i coetanei						
7- Segue e le istruzioni e le regole date						
8- Autoregola le proprie condotte emotive						
IL CORPO E IL MOVIMENTO						
1- Disegna la figura umana completa di particolari						
2- Ha una buona coordinazione dinamica generale						
3- Ha raggiunto una buona motricità fine						
4- Si muove nello spazio in base a comandi, suoni, rumori e musica						
5- Ha sviluppato la propria lateralità						
IMMAGINI, SUONI, COLORI						
1- Colloca correttamente gli oggetti nello spazio grafico						
2- Assume un ruolo nel gioco simbolico e nella drammatizzazione						
3- Ascolta, sperimenta e produce semplici sequenze sonore e musicali						
4- Distingue e utilizza correttamente i colori						
5- Rappresenta graficamente un'esperienza o una storia e verbalizza						
I DISCORSI E LE PAROLE						
1- Pronuncia correttamente parole e fonemi						
2- Partecipa alle conversazioni guidate						
3- Sa porsi in atteggiamento di ascolto						
4- Memorizza poesie e filastrocche						
5- Riproduce spontaneamente i simboli grafici						
6- Scrive il proprio nome						
7- Comprende la lingua italiana (L2)						
8- Gioca con le parole, rime e filastrocche						
9- Descrive una semplice storia rappresentata in una serie di sequenze						

LA CONOSCENZA DEL MONDO	NOVEMBRE			MAGGIO		
	SI	NO	IRC	SI	NO	IRC
1-Colloca eventi, fatti e persone nel tempo						
2-Coglie trasformazioni naturali dovute al trascorrere del tempo						
3-Comprende la scansione della giornata						
4-Riconosce denomina e disegna le forme geometriche						
5- Riconosce e ricostruisce relazioni dimensionali, spaziali e topologiche						
6-Esegue corrispondenze ed associazioni						
7-Classifica in base a specifici criteri						
8-Conta e riconosce i numeri da 1 a 10						
9-Riordina le sequenze temporali di un racconto						

STRUMENTO TECNICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA

VOTO 4

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Ha conoscenze limitate e disorganiche
Competenze	Possiede limitate competenze

VOTO 5

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Ha conoscenze lacunose e approssimative
Competenze	Possiede scarse competenze

VOTO 6

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Ha conoscenze essenziali, complessivamente accettabili
Competenze	Sa utilizzare le proprie competenze in modo essenziale

VOTO 7

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Ha conoscenze discrete
Competenze	Sa utilizzare le proprie competenze in modo quasi sempre appropriato

VOTO 8

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Ha conoscenze consolidate
Competenze	Sa utilizzare le proprie competenze in modo appropriato

VOTO 9

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Ha conoscenze approfondite ed espone in maniera organica e sicura
Competenze	Sa utilizzare le proprie competenze in modo sicuro ed organizzato

VOTO 10

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Ha conoscenze approfondite ed espone in maniera organica, che riflettono un bagaglio culturale personale
Competenze	Sa utilizzare le proprie competenze in modo personale e ben organizzato

STRUMENTO TECNICO PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

VOTO 3

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Non si evidenziano conoscenze accertabili per manifesta impreparazione, anche a livello elementare
Competenze	Non si evidenziano competenze

VOTO 4

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Ha conoscenze limitate e disorganiche
Competenze	Possiede limitate competenze

VOTO 5

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Ha conoscenze lacunose e approssimative
Competenze	Possiede scarse competenze

VOTO 6

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Ha conoscenze essenziali, complessivamente accettabili
Competenze	Sa utilizzare le proprie competenze in modo essenziale

VOTO 7

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Ha conoscenze discrete
Competenze	Sa utilizzare le proprie competenze in modo quasi sempre appropriato

VOTO 8

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Ha conoscenze consolidate
Competenze	Sa utilizzare le proprie competenze in modo appropriato

VOTO 9

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Ha conoscenze approfondite ed espone in maniera organica e sicura
Competenze	Sa utilizzare le proprie competenze in modo sicuro ed organizzato

VOTO 10

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Ha conoscenze approfondite ed espone in maniera organica, che riflettono un bagaglio culturale personale
Competenze	Sa utilizzare le proprie competenze in modo personale e ben organizzato

ALLEGATO N. 4

STRUMENTO TECNICO DI RELIGIONE PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

GIUDIZIO NON SUFFICIENTE (NS)

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Ha conoscenze lacunose e approssimative
Competenze	Possiede scarse competenze

GIUDIZIO SUFFICIENTE (S)

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Ha conoscenze essenziali, complessivamente accettabili
Competenze	Sa utilizzare le proprie competenze in modo essenziale

GIUDIZIO DISCRETO (DS)

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Ha conoscenze discrete
Competenze	Sa utilizzare le proprie competenze in modo quasi sempre appropriato

GIUDIZIO BUONO (B)

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Ha conoscenze consolidate
Competenze	Sa utilizzare le proprie competenze in modo appropriato

GIUDIZIO DISTINTO (D)

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Ha conoscenze approfondite ed espone in maniera organica e sicura
Competenze	Sa utilizzare le proprie competenze in modo sicuro ed organizzato

GIUDIZIO OTTIMO (O)

INDICATORI	DESCRITTORI DEGLI APPRENDIMENTI
Conoscenze	Ha conoscenze approfondite ed espone in maniera organica, che riflettono un bagaglio culturale personale
Competenze	Sa utilizzare le proprie competenze in modo personale e ben organizzato

ALLEGATO N. 5

VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI PRIMARIA

Dall'a.s. 2017/2018, per tutti gli alunni della scuola primaria la valutazione periodica e finale deve essere integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

I QUADRIMESTRE

SITUAZIONE DI PARTENZA	<i>L'alunno/a è partito/a da una situazione iniziale:</i> solida/completa buona sufficiente incerta lacunosa
AUTONOMIA E METODO DI LAVORO	<i>Organizza il suo lavoro in modo:</i> autonomo e produttivo autonomo ma non sempre produttivo produttivo solo se guidato poco produttivo
ATTENZIONE	<i>Segue l'attività con attenzione:</i> costante e prolungata abbastanza costante saltuaria selettiva scarsa
METODO DI STUDIO (classi III IV V)	<i>Il suo metodo di studio è:</i> efficace abbastanza efficace poco efficace non ancora efficace
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	<i>Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti risulta:</i> ricco e personalizzato ampio e approfondito completo adeguato parzialmente raggiunto in via di acquisizione

II QUADRIMESTRE

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	<i>Rispetto alla situazione iniziale, l'alunno/a ha fatto registrare</i> significativi progressi adeguati progressi alcuni progressi pochi progressi <i>negli obiettivi didattici</i>
AUTONOMIA E METODO DI LAVORO	<i>Ha organizzato il suo lavoro in modo</i> autonomo e produttivo autonomo ma non sempre produttivo produttivo solo se guidato poco produttivo
ATTENZIONE	<i>Ha seguito l'attività con attenzione:</i> costante e prolungata abbastanza costante saltuaria selettiva scarsa

METODO DI STUDIO (classi III IV V)	<i>Il suo metodo di studio è stato</i> efficace abbastanza efficace poco efficace non ancora efficace
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI DI RECUPERO (<i>per chi ha avuto insufficienze da colmare</i>)	<i>In seguito all'attività di recupero,</i> ha colmato parecchie e diffuse lacune ha colmato alcune lacune ha colmato solo in minima parte le proprie lacune
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	<i>Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti è</i> ottimo distinto buono sufficiente parzialmente raggiunto insufficiente

VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI APPRENDIMENTI SECONDARIA

Dall'a.s. 2017/2018, per tutti gli alunni della scuola secondaria la valutazione periodica e finale deve essere integrata con la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

I QUADRIMESTRE

SITUAZIONE DI PARTENZA	<i>L'alunno/a è partito/a da una situazione iniziale:</i> completa e sicura completa buona sufficiente incerta lacunosa
METODO DI LAVORO	<i>Organizza il suo lavoro in modo:</i> produttivo non sempre produttivo poco produttivo
METODO DI STUDIO	<i>Il suo metodo di studio è:</i> efficace abbastanza efficace poco efficace non ancora efficace
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	<i>Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti risulta:</i> ricco e personalizzato ampio e approfondito completo adeguato parzialmente raggiunto in via di acquisizione

II QUADRIMESTRE

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI	<i>Rispetto alla situazione iniziale, l'alunno/a ha fatto registrare:</i> significativi progressi adeguati progressi alcuni progressi pochi progressi <i>negli obiettivi didattici</i>
METODO DI LAVORO	<i>Ha organizzato il suo lavoro in modo :</i> produttivo non sempre produttivo poco produttivo

METODO DI STUDIO	<i>Il suo metodo di studio è stato:</i> efficace abbastanza efficace poco efficace non ancora efficace
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI DI RECUPERO (<i>per chi ha avuto insufficienze da colmare</i>)	<i>In seguito all'attività di recupero:</i> ha colmato parecchie e diffuse lacune ha colmato alcune lacune ha colmato solo in minima parte le proprie lacune
PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI DI POTENZIAMENTO (<i>per chi ha frequentato corsi di potenziamento</i>)	<i>Nel/i percorso/i di approfondimento, ha ottenuto:</i> Ottimi risultati Risultati apprezzabili Risultati accettabili
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	<i>Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti è:</i> ottimo distinto buono sufficiente parzialmente raggiunto insufficiente

ALLEGATO n. 6

STRUMENTO TECNICO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

OTTIMO: partecipazione attiva e propositiva; vivo interesse durante le lezioni; costante puntualità e precisione nel lavoro scolastico e nell'esecuzione dei compiti; rispetto delle regole condivise e collaborazione costruttiva con adulti e compagni; adeguata cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

DISTINTO: partecipazione e interesse più che buoni durante le lezioni; regolare puntualità nel lavoro scolastico e nell'esecuzione dei compiti; rispetto delle regole condivise e positiva collaborazione con adulti e compagni; adeguata cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

BUONO: partecipazione e interesse buoni durante le lezioni; puntualità quasi sempre regolare nel lavoro scolastico e nell'esecuzione dei compiti; rispetto delle regole condivise e collaborazione con adulti e compagni generalmente adeguati; soddisfacente cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

SUFFICIENTE: partecipazione e interesse saltuari durante le lezioni; mancanza di puntualità nel lavoro scolastico e nell'esecuzione dei compiti; scarso rispetto delle regole condivise e poca collaborazione con adulti e compagni; approssimativa cura di sé, degli altri e dell'ambiente.

NON SUFFICIENTE: partecipazione ed interesse da sollecitare; impegno scolastico inadeguato, mancato rispetto delle regole condivise e conflittualità nei rapporti con adulti e compagni; poca cura di sé, degli altri e dell'ambiente; vari richiami e note disciplinari; allontanamento temporaneo dalle lezioni per periodi non superiori a quindici giorni.

N.B. Un giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verificano tutte le voci degli indicatori, ma la maggior parte di esse.

STRUMENTO TECNICO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

OTTIMO: frequenza assidua; assenze e ritardi tempestivamente giustificati; partecipazione attiva e propositiva; vivo interesse durante le lezioni; costante puntualità e precisione nel lavoro scolastico e nell'esecuzione dei compiti; rispetto delle regole condivise e collaborazione costruttiva con adulti e compagni; adeguata cura di sé, degli altri e dell'ambiente; notevole capacità di analizzare se stesso/a e continua disponibilità al dialogo educativo.

DISTINTO: frequenza assidua; assenze e ritardi puntualmente giustificati; partecipazione e interesse più che buoni durante le lezioni; regolare puntualità nel lavoro scolastico e nell'esecuzione dei compiti; rispetto delle regole condivise e positiva collaborazione con adulti e compagni; adeguata cura di sé, degli altri e dell'ambiente; evidente capacità di analizzare se stesso/a e continua disponibilità al dialogo educativo.

BUONO: frequenza abbastanza assidua; assenze e ritardi non sempre tempestivamente giustificati; partecipazione e interesse buoni durante le lezioni; puntualità quasi sempre regolare nel lavoro scolastico e nell'esecuzione dei compiti; rispetto delle regole condivise e collaborazione con adulti e compagni generalmente adeguati; soddisfacente cura di sé, degli altri e dell'ambiente; capacità di analizzare se stesso/a e disponibilità al dialogo educativo.

SUFFICIENTE: frequenza non sempre regolare; assenze e ritardi spesso non giustificati; partecipazione e interesse saltuari; mancanza di puntualità nel lavoro scolastico e nell'esecuzione dei compiti; scarso rispetto delle regole condivise e poca collaborazione con adulti e compagni; approssimativa cura di sé, degli altri e dell'ambiente; inadeguata capacità di analizzare se stesso/a e parziale disponibilità al dialogo educativo.

NON SUFFICIENTE: scarsa frequenza; assenze e ritardi non giustificati; partecipazione ed interesse da sollecitare; impegno scolastico inadeguato; mancato rispetto delle regole condivise e conflittualità nei rapporti con adulti e compagni; poca cura di sé, degli altri e dell'ambiente; incapacità di analizzare se stesso e nessuna disponibilità al dialogo educativo; vari richiami e note disciplinari; allontanamento temporaneo dalle lezioni per periodi non superiori a quindici giorni per tutti i casi previsti dal DPR 235/2007.

N.B. Un giudizio potrà essere assegnato anche nel caso in cui non si verifichino tutte le voci degli indicatori, ma la maggior parte di esse.

ALLEGATO n. 7

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Il patto di Corresponsabilità Educativa, previsto dall'art. 5 – bis D.P.R. 21/11/07 n. 235, è posto in essere dalla nostra Istituzione Scolastica già da diversi anni. L'obiettivo del Patto educativo è quello di impegnare le famiglie a condividere con la scuola i nuclei fondamentali dell'azione educativa. Con la sua introduzione si è voluto porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità".

Visti i D.P.R. n. 249 del 24/06/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria".

Visto il D.M. n. 16 del 05/02/2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo".

Visto il D.M. n. 30 del 15/03/2007 "Linee di indirizzo e di indicazione in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti".

Si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

la scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale aperta alla pluralità delle idee nel rispetto dell'identità di ciascun alunno;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita della persona, allo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo e sereno, favorendo il processo di formazione di ciascun studente nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti con disabilità, promuovere iniziative di accoglienza ed integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie.

lo studente si impegna a:

- prendere coscienza dei propri diritti – doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti;
- arrivare a scuola puntuali e portare tutto l'occorrente per le lezioni;
- frequentare con assiduità e impegnarsi nello studio in modo costante e metodico;
- usare abbigliamento, atteggiamenti e linguaggi consoni all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- tenere il cellulare e qualsiasi strumento elettronico spenti, durante la permanenza nell'edificio scolastico;
- rispettare tutti i regolamenti della scuola per non incorrere in comportamenti scorretti sanzionabili secondo i procedimenti stabiliti;
- ove previsto, raggiungere la propria abitazione in autonomia, anche utilizzando i mezzi pubblici, secondo le istruzioni impartite dai genitori, dimostrando adeguata maturità e senso di responsabilità*.

la famiglia si impegna a:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola tramite il libretto scolastico e il diario;
- prendere visione, osservare e far rispettare dall'alunno il regolamento d'Istituto, il regolamento di disciplina e tutti i regolamenti interni reperibili presso il sito della scuola o l'Albo scolastico;
- favorire la regolarità delle presenze alle lezioni rispettando la normativa vigente;
- controllare la cura della persona e dell'abbigliamento del ragazzo;
- rispettare l'orario d'ingresso a scuola e limitare le uscite anticipate;
- controllare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che il proprio figlio rispetti le regole della scuola (corredo scolastico, divieto di cellulare, rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico, ecc), che partecipi attivamente e responsabilmente alla vita della scuola e curi l'esecuzione dei compiti;
- risarcire i danni arrecati ai locali della scuola e al materiale didattico per atti di vandalismo;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'istituzione scolastica;
- supportare il percorso di crescita responsabile del proprio figlio, fornendo, ove previsto, le indicazioni necessarie ad una eventuale uscita autonoma dall'istituto e monitorando i tempi del tragitto e le modalità che ne garantiscono la sicurezza*.

Dirigente Scolastico

Genitore

Alunno*

.....

.....

.....

* solo per lo studente iscritto alla scuola secondaria di I grado